

→ **Il congresso di Tours** incorona la figlia dell'ex capo storico del Fronte nazionale francese

→ **Restyling** L'obiettivo è allargare lo spazio di azione del partito. Per i sondaggi è tra il 16-18%

Marine Le Pen punta a sdoganare l'estrema destra: ma non è Fiuggi

Il Congresso di Tours non è quello della svolta di Fiuggi di Fini del '95. La sfida di Marine Le Pen è sdoganare l'estrema destra francese senza tradire l'eredità del vecchio padre che le ha lasciato il timone.

LUCA SEBASTIANI

PARIGI
lucaseb@yahoo.com

Il vecchio e il nuovo al Fronte nazionale hanno lo stesso nome. Il passaggio di testimone tra Jean Marie Le Pen e la figlia Marine alla testa dell'Fn sancito dallo «storico» congresso che ieri si è chiuso a Tours, segna infatti la nascita di un partito rinnovato e ringiovanito nelle istanze dirigenti, nei modi e nei toni, ma proprio perciò politicamente più insidioso.

NUOVO VOLTO

Pragmatica e moderna, paladina dello sdoganamento dell'estrema destra, Madame Le Pen punta infatti alla «conquista del potere» senza rinunciare alla demagogia e alla carica d'odio che il padre ha saputo spargere ai quattro angoli della Francia in quarant'anni d'inflessibile guida del Fronte Nazionale. La sua svolta, ha voluto precisare ieri, non ha nulla a che vedere con quella di Fiuggi compiuta da Fini nel '95. «Lui si alleò con Berlusconi - ha aggiunto - noi con il partito di Sarkozy non ci andremo mai».

Il vecchio leone petanista ha contribuito prima all'ascesa e poi alla consacrazione della figlia, che ieri l'ha spuntata sul concorrente Bruno Gollnisch conquistando il 68 per cento dei voti dei 23mila militanti frontisti. Per anni Gollnisch è stato il braccio destro di Le Pen, il suo eterno secondo, il giusto erede di un'estrema destra tra-

dizionale, vichista, antisemita e antitorghese. Ma dopo l'11 settembre e con l'emergere in tutta Europa dei nuovi movimenti populistici, ultranazionalisti e anti islamici, anche Le Pen ha dovuto prender atto che i tempi erano cambiati e che forse il tempo era venuto di mettere tra parentesi certi temi e privilegiarne di nuovi per sopravvivere senza rinunciare a nulla.

I TEMI

In effetti, nel nuovo corso frontista l'antisemitismo e l'antiamericano sono stati rimpiazzati dall'ostilità all'Islam, mentre con una gira-

L'AMULETO DI CHERIE BLAIR

La moglie dell'ex premier britannico Tony Blair portava un amuleto contro il malocchio ed era «mezza impazzita». Lo racconta Alistair Campbell, ex braccio destro del leader laburista.

volta a trecento sessanta gradi l'apologia del mercato è stata sostituita con una furiosa lotta alla mondializzazione finanziaria che insidia le certezze della classe media. È la scommessa di Marine Le Pen.

LA SFIDA

Un tempo radicata nelle tradizionali nicchie sociali dell'estrema destra, fatte di residui legittimisti dislocati per di più al Sud del Paese, il Fronte deve ora uscire dall'angolo intercettando il malcontento e l'insicurezza diffusa nella società dalla crisi economica e identitaria. Soprattutto nelle classi popolari. A differenza del padre, Marine Le Pen vuole portare l'estrema destra al potere allargando lo spazio d'azione.

Per questo ha curato la sua imma-



La figlia di Jean Marie Le Pen, Marine

gine, ha calcato gli studi televisivi, si è fatta fotografare dalle riviste patinate. La dédiabolisation del Fronte è passata per una banalizzazione dei suoi temi che pian piano hanno

Continuità

La nuova leader del Fn respinge il confronto con la svolta di Fini

fatto breccia anche tra l'elettorato sarkozista. Con l'ascensione di Marine, giovane, divorziata e madre, il Fronte nazionale è diventato più frequentabile, si è imborghesito e già i sondaggi ne registrano l'ascesa. Di-

versi di questi segnalano uno score tra il 16 e il 20 per cento per Marine Le Pen se si fosse votato in questi giorni per le presidenziali. Nel 2002 il padre riuscì a passare il primo turno, ma la risposta repubblicana diede l'82% dei consensi a Jacques Chirac.

Quando ieri nel suo primo discorso da presidente dell'FN Madame Le Pen ha parlato di un «partito rinnovato, aperto e efficace», è proprio ad una breccia nella società che ha fatto riferimento. Il tutto sotto la supervisione del padre, che dalla posizione di presidente onorario che si è ritagliato su misura, garantirà la continuità. ♦